



CONSIGLIO REGIONALE  
Assemblea legislativa delle Marche



## **Programma di attività per l'anno 2022**

*(approvato dal Co.re.com. Marche*

*con deliberazione n. 41 nella seduta n. 5 del 7 dicembre 2021)*

# INDICE

<b>1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO</b>	<b>1 - 5</b>
<b>2. IL CONTENUTO DEL PROGRAMMA</b>	<b>5 - 8</b>
<b>3. LE FUNZIONI PROPRIE E LE RELATIVE ATTIVITA'</b>	<b>8 - 19</b>
<b>4. LE FUNZIONI DELEGATE E LE RELATIVE ATTIVITA'</b>	<b>20 - 30</b>
<b>5. LE ATTIVITA' TRASVERSALI ED ALTRE PROGETTUALITA'</b>	<b>30 - 35</b>
<b>6. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE</b>	<b>35 - 38</b>
<b>7. LE RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>39 - 40</b>

## **1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

L'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997 n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo) ha stabilito che, in relazione alle "esigenze di decentramento sul territorio e al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione", i Comitati regionali per le comunicazioni "sono funzionalmente" organi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM). ha demandato alle leggi regionali l'istituzione di tali Organismi, ai quali sono state attribuite anche le competenze svolte in precedenza dai comitati regionali radiotelevisivi.

L'articolo 55 dello Statuto regionale ha disposto che la stessa Regione, "per garantire l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi resi nell'interesse generale, può istituire con legge Organismi indipendenti, con sede presso l'Assemblea legislativa regionale, stabilendo la loro composizione e le rispettive funzioni" e ha affidato, poi, alla Regione il compito di assicurare il funzionamento e l'indipendenza del Co.re.com..

La legge regionale 27 marzo 2001 n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM) ha istituito il Co.re.com. Marche (articolo 1, comma 1) ha disposto che tale Organismo è composto da tre membri, tra i quali sono individuati un

Presidente ed un Vicepresidente (articolo 2, comma 1) e ne ha disciplinato le funzioni (articolo 10).

Ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della medesima legge regionale il 15 settembre di ogni anno il Co.re.com. Marche presenta alla Giunta e trasmette contestualmente all'Assemblea legislativa regionale e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito Agcom) per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario.

Tale previsione normativa trova esplicitazione anche nella Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni in tema di comunicazioni tra l'Agcom e il Co.re.com., sottoscritta il 19 dicembre 2017 ed ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 2022 con la quale il Co.re.com. Marche è stato delegato all'esercizio delle funzioni specificamente indicate dall'articolo 5 della Convenzione stessa: ai sensi dell'articolo 6, infatti, il Co.re.com, si impegna, con riferimento all'esercizio delle funzioni delegate, a predisporre un programma di attività da trasmettere all'Autorità entro il 30 settembre di ogni anno.

Da ultimo, la legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli Organismi regionali di garanzia, fra i quali il Co.re.com., stabilisce alla lettera a) del comma 1) dell'articolo 4 che ciascun Organismo presenti all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale, entro il 15 settembre di ogni anno, il

programma di attività per l'anno successivo.

Nella seduta n. 79 del 15 settembre 2021 il Comitato uscente con determinazione a verbale ha deciso all'unanimità, tenuto conto della scadenza al 5 ottobre 2021 del mandato quinquennale dei componenti, di ritenere opportuno astenersi dall'assumere decisioni in merito alla programmazione dell'attività dell'Organismo per l'anno 2022, considerata correttamente di competenza del nuovo Comitato. Tale decisione è stata prontamente comunicata (nota protocollo n. 389 del 15 settembre 2021), al Presidente della Regione Marche, al Presidente ed ai componenti dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa nonché al presidente dell'Agcom (Autorità per le garanzie nelle comunicazioni).

Importante precisare che, quale Organismo regionale di garanzia di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio della regione, il Co.re.com. indirizza la propria attività alla comunità regionale: cittadini, associazioni, imprese, operatori delle telecomunicazioni e sistema dei media locali.

Volendo declinare in sintesi l'attività dell'Organismo si può suddividere in:

- funzioni di garanzia per i cittadini e le imprese (risoluzione delle controversie tra i gestori dei servizi di telecomunicazione e gli utenti in ambito locale in termini di tentativo obbligatorio di conciliazione e di definizione nonché di adozione dei provvedimenti temporanei; esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale);
- funzioni di controllo sul sistema regionale della comunicazione (verifica del rispetto della normativa in materia di comunicazione politica e della parità

di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie nonché nel periodo ordinario; vigilanza sul rispetto da parte delle emittenti locali delle disposizioni vigenti in materia di garanzia dell'utenza e tutela dei minori, pluralismo politico-istituzionale e pluralismo socio-culturale, pubblicità e rispetto degli obblighi di programmazione; vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento sui sondaggi nei mezzi di comunicazione di massa; tenuta anagrafe degli operatori della comunicazione – R.O.C.);

- funzioni consultive e propositive in supporto alle decisioni regionali in materia di sistema delle comunicazioni (studi, analisi, monitoraggi, pareri e proposte in materia di comunicazione);
- funzioni di promozione e sostegno nell'ambito delle politiche regionali che incrociano il mondo dei media (azioni di educazione ai media rivolte alle giovani generazioni, contrasto del fenomeno del cyberbullismo e difesa della web reputation, azioni di sostegno del sistema della emittenza locale radiotelevisiva)

## **2. IL CONTENUTO DEL PROGRAMMA**

Il presente documento di programmazione contiene, con riferimento al 2022, la descrizione delle attività ordinarie che il Co.re.com. è chiamato a svolgere nonché l'indicazione di quelle ritenute strategiche, in rapporto alle risorse umane e finanziarie disponibili.

Considerata la natura del Co.re.com., delineata dalla normativa, di "organo di consulenza e di gestione della Regione" e di "organo

funzionale” dell'AGCOM, le medesime attività sono ricondotte ad una duplice tipologia: quella concernente le funzioni proprie, e quella concernente le funzioni delegate dalla stessa AGCOM ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della legge 249/1997.

Per ciascuna tipologia di funzione sono descritte le principali attività da svolgere.

Si tratta, invero, non soltanto di un adempimento formale, ma anche di uno strumento fondamentale per programmare l'impiego delle proprie risorse umane e finanziarie secondo obiettivi specifici miranti a risultati proficui.

La sua diffusione tramite la pubblicazione sul sito web istituzionale consente, inoltre, di garantire la dovuta trasparenza sull'operato dell'Organismo di garanzia verso i cittadini, le organizzazioni sociali, le imprese e le altre pubbliche amministrazioni oltre che di favorire lo scambio di comunicazioni e diffondere “best practices”.

Prima di passare in rassegna le singole attività di interesse è opportuno esplicitare la “ratio” che il Comitato ha seguito nel darsi il presente programma.

Nel 2022 il Comitato intende darsi, innanzitutto, il macro-obiettivo di proseguire, da un lato, le azioni già avviate, lavorando per consolidare i risultati raggiunti in tema di razionalizzazione dei processi lavorativi e qualità degli output degli stessi nei vari settori di competenza e, dall'altro, di intervenire in quei servizi che presentano ancora margini di miglioramento, raggiungendo risultati di eccellenza sotto il profilo qualitativo.

In particolare, poi, le azioni programmate intendono raggiungere i seguenti specifici obiettivi:

1. avvicinare l'Organismo di garanzia al territorio ed alla società civile: da un lato, diffondendo in maniera capillare la conoscenza di tutta la sua attività e, dall'altro, migliorando l'accessibilità e la fruibilità dei suoi servizi, attraverso azioni e progetti da realizzare in un'ottica complessiva che interpreti la comunicazione – ambito di azione del Comitato – come una risorsa democratica, sociale, culturale ed economica per tutto il territorio delle Marche;
2. qualificare ulteriormente l'attività istituzionale svolta dalla struttura amministrativa di supporto, con particolare attenzione ad una delle funzioni di garanzia fondamentali che viene svolta quotidianamente dal Co.re.com. a beneficio dei cittadini e delle imprese delle Marche: la risoluzione delle controversie tra i gestori dei servizi di telecomunicazione e gli utenti in termini di tentativo obbligatorio di conciliazione e di definizione nonché di adozione dei provvedimenti temporanei;
3. intensificare il proprio intervento nel campo della tutela dei minori, sia nell'esercizio della funzione delegata di tutela e garanzia dell'utenza sia nello svolgimento della funzione propria attribuitagli dall'articolo 6 della legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia) attraverso iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media

tradizionali e dei nuovi media;

4. sviluppare azioni di supporto alle categorie di utenti deboli (anziani, cittadini privi di competenze digitali) attraverso iniziative formative da articolare su tutto il territorio regionale.

### **3. LE FUNZIONI PROPRIE E LE RELATIVE ATTIVITA'**

Le funzioni proprie che il Co.re.com. Marche svolge, come già detto, trovano fondamento sia nella legislazione nazionale sia in quella regionale.

Conferite dal legislatore nazionale sono le funzioni di:

- a) vigilanza e controllo durante il periodo elettorale e referendario e per la comunicazione politica per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radio-televisiva locale, compreso il servizio pubblico locale posto in essere dalla testata giornalistica regionale RAI (legge 22 febbraio 2000, n. 28 “Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”);
- b) vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale e referendario (legge 28/2000);
- c) istruttoria per l'utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e relativi rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali (legge 28/2000);
- d) accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti

collettivi organizzati (legge 14 aprile 1975, n. 103 “Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva”).

Le funzioni, invece, assegnate dal legislatore regionale sono essenzialmente quelle consultive e propositive elencate al comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 8 /2001 in base al cui disposto il Co.re.com. specificatamente:

- a) formula proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), punti 1) e 2) della legge 31 luglio 1997, n.249 (Istituzione dell'Autorita' per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), nonché sui bacini di utenza e sulla utilizzazione dei relativi piani;
- b) formula proposte di parere sul progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della legge 249/1997;
- c) esprime parere preventivo sul programma di cui all'articolo 4 della legge regionale 6 agosto 1997, n. 51 (Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale) e verifica l'utilizzo delle agevolazioni ivi previste;
- d) esprime parere sui piani di programmi predisposti dalla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;
- e) esprime parere sulle proposte di legge regionale disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni;
- f) esprime ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni;

- g) formula proposte alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ed ai concessionari privati in merito alle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito nazionale e locale;
- h) formula proposte ed esprime pareri sulle forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e le realtà culturali e informative della regione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate in ambito locale con i concessionari privati;
- i) propone alla Regione iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca sulla comunicazione radiotelevisiva;
- j) formula proposte nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca sui temi e problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale e locale.
- k) assume ogni opportuna iniziativa nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca sui temi e problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale e locale;
- l) cura, avvalendosi anche delle segnalazioni che i Comuni titolari del rilascio delle relative concessioni e i gestori degli impianti sono tenuti a inviare, la tenuta dell'archivio dei siti delle postazioni emittenti radiotelevisive, nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile;
- m) cura ricerche e rilevazioni sull'assetto socio-economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato.

Infine la nuova legge regionale in materia di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia, ha attribuito al Co.re.com. ulteriori funzioni, da realizzarsi anche attraverso convenzioni o protocolli d'intesa con altre amministrazioni, centri studi, poli specialistici, università, scuole di vario ordine e grado e associazionismo del settore.

In questo ambito il Co.re.com:

- a) effettua indagini conoscitive, studi e analisi sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media in ambito regionale;
- b) attua iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;
- c) svolge campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia;
- d) svolge campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" (hate speech) e delle "false notizie" (fake news).

### **3.1 CONTRIBUTI ALLE EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI**

Ai sensi della legge regionale 6 agosto 1997, n. 51 (Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale) la Regione Marche sostiene l'informazione locale e promuove la valorizzazione delle iniziative editoriali che si sviluppano a livello regionale erogando contributi alle emittenti locali ed ai soggetti editoriali.

I contributi sono concessi a soggetti, operanti in ambito regionale, che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale in

base ad un programma, con il quale sono individuati gli interventi da sostenere, presentato dalla Giunta all'Assemblea legislativa regionale per l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno.

Al Co.re.com. compete l'espressione di un parere preventivo sul programma e sui criteri stabiliti dalla Giunta prima dell'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea legislativa regionale, nonché la verifica sull'utilizzo delle agevolazioni previste nel programma.

Tra gli elementi di valutazione da sempre considerati (qualità dei palinsesti, spazio dedicato all'informazione locale, alle produzioni giornalistiche e di intrattenimento di qualità), è stato aggiunto negli ultimi anni l'avvenuta registrazione al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) degli operatori richiedenti il contributo.

### **Obiettivi 2022.**

Il Co.re.com. Marche sarà promotore di proposte di miglioramento della normativa regionale in materia, come azione che si inserisce nel più ampio ambito del lavoro a sostegno del sistema regionale della comunicazione attraverso la partecipazione attiva ad un eventuale tavolo tecnico da attivare.

### **3.2 PARITA' DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI E REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA ED ISTITUZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DURANTE LE MEDESIME CAMPAGNE ELETTORALI E REFERENDARIE**

Il Co.re.com. svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica), dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e dalle disposizioni contenute negli specifici provvedimenti che l'AGCOM e la Commissione parlamentare di vigilanza adottano in occasione di ogni singola consultazione elettorale o referendaria.

Più nel dettaglio, nel periodo delle competizioni elettorali o referendarie il Co.re.com. svolge i seguenti compiti:

- consulenza e informazione sia nei confronti delle emittenti radiofoniche e televisive sia a beneficio dei soggetti politici;
- monitoraggio e controllo delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive locali e delle trasmissioni regionali della Rai per garantire equilibrio ed imparzialità nella comunicazione;
- consulenza e informazione sia nei confronti delle emittenti radiofoniche e televisive sia a beneficio dei soggetti politici e delle pubbliche

amministrazioni del territorio regionale in materia di comunicazione istituzionale;

- vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni in ambito regionale.

Tali attività comprendono il monitoraggio delle trasmissioni, l'istruttoria su eventuali violazioni rilevate autonomamente o segnalate da soggetti esterni, la ricerca di accordi in caso di contenziosi e una costante attività di raccordo informativo con le emittenti, i soggetti politici e l'AGCOM.

Invero anche nei periodi non interessati da campagna elettorale, il Co.re.com. verifica il rispetto dei principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione.

#### **Obiettivi 2022.**

- Formazione specialistica di approfondimento delle problematiche di applicazione della normativa per le risorse interne chiamate a seguire il settore in vista di eventuali campagne elettorali e referendarie.
- Perfezionamento del servizio di front office con i soggetti politici e le emittenti locali, al fine di fornire chiarimenti sull'interpretazione della normativa vigente in materia.
- Costante aggiornamento del sito web istituzionale del Co.re.com. al fine di fornire alle emittenti ed ai soggetti politici interessati ogni utile informazione inerente la "par condicio" e la comunicazione istituzionale.

### **3.3 RIMBORSI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI PER LA MESSA IN ONDA DEI MESSAGGI POLITICI AUTOGESTITI GRATUITI**

In occasione di consultazioni elettorali e referendarie, dalla data di ammissione delle candidature a quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi, secondo i criteri stabiliti dalla legge 28/2000 e dai regolamenti di competenza dell'AGCOM. Le emittenti che si rendono disponibili alla messa in onda di tali messaggi hanno diritto ad un rimborso da parte dello Stato nella misura definita ogni anno dal Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Co.re.com. svolge un ruolo di raccordo fra emittenti radiotelevisive locali, soggetti politici, AGCOM, Ministero dello Sviluppo Economico ed è titolare delle seguenti specifiche competenze gestionali:

- fissa il numero complessivo dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e la loro ripartizione fra i soggetti politici richiedenti;
- espleta la procedura di sorteggio per determinare l'ordine di uscita dei messaggi elettorali negli spazi-contenitore offerti dalle emittenti per le giornate di programmazione, all'interno dei propri palinsesti radiotelevisivi;
- assiste e dà consulenza ai soggetti politici, sia telefonicamente sia tramite posta elettronica, per il periodo interessato dalla campagna elettorale e referendaria;

- raccoglie le attestazioni sottoscritte congiuntamente dal soggetto politico e dall'emittente, circa la dichiarazione del numero degli spazi effettivamente utilizzati dai soggetti politici;
- verifica la validità e la completezza delle dichiarazioni suddette;
- predispone la deliberazione che stabilisce i rimborsi spettanti alle emittenti quale corrispettivo per la messa in onda dei messaggi e rendiconta, così, al Ministero i rimborsi spettanti alle emittenti radiotelevisive.

#### **Obiettivi 2022.**

Strutturare un efficace ed efficiente servizio di front office con i soggetti politici e le emittenti radiofoniche e televisive locali per garantire l'assistenza necessaria nelle varie fasi del procedimento, in caso di eventuali consultazioni elettorali e/o referendarie.

### **3.4 ACCESSO RADIOFONICO E TELEVISIVO ALLE TRASMISSIONI REGIONALI DELLA CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO RADIOTELEVISIVO PUBBLICO**

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della legge 14 aprile 1975, n. 103 (Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva) la RAI è tenuta a riservare determinati spazi di programmazione, sia a diffusione nazionale che regionale, ai soggetti collettivi organizzati, individuati nella suddetta norma (associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose), per l'esercizio del diritto ai programmi per l'accesso che consiste nella partecipazione alla programmazione

regionale televisiva e radiofonica diffusa dalla stessa RAI attraverso trasmissioni della durata massima di 5 minuti che potranno essere realizzate, integralmente o parzialmente, con mezzi propri degli aventi diritto o con la collaborazione tecnica gratuita della RAI.

Al Co.re.com. competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dagli aventi diritto, le deliberazioni di ammissione o di esclusione dai programmi dell'accesso, con l'approvazione dei piani quadrimestrali dei programmi da inserire nel palinsesto delle trasmissioni della sede regionale della concessionaria pubblica del servizio radiotelevisivo, nonché la vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla regolare esecuzione dei piani medesimi.

I requisiti e le modalità per la partecipazione alle trasmissioni sono disciplinati direttamente dal Co.re.com. sulla base del relativo Regolamento.

### **Obiettivi 2022.**

Il progetto del Comitato è quello di rinnovare il format dei programmi dell'accesso, partendo da una stretta sinergia tra il Co.re.com. Marche e la Direzione della Sede regionale Rai. A tal fine è già stato avviato l'iter procedurale concernente il rinnovo del Protocollo d'intesa, grazie al quale, nel 2022, si rilancerà la programmazione delle trasmissioni dell'accesso, promuovendola presso la più ampia platea dei soggetti aventi diritto, puntando a supportare la qualità delle trasmissioni. In quest'ambito il Co.re.com. intende promuovere accordi con Università ed

affidare servizi ad istituti o professionisti specializzati nel settore della comunicazione.

### **3.5 GLI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO, DEL CYBERBULLISMO, DEL SEXTING E DELLA CYBERPEDOFILIA.**

Al Co.re.com. sono state attribuite significative funzioni relative alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.

Allo stesso Co.re.com., in particolare, è stato affidato il compito di:

- effettuare indagini conoscitive, studi e analisi sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media in ambito regionale;
- attuare iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;
- promuovere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione, per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia, nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie".

L'esercizio delle medesime funzioni deve tenere conto degli indirizzi contenuti nel relativo piano, che la Giunta regionale presenta all'Assemblea legislativa regionale, dopo aver sentito, per quanto attiene all'individuazione degli stessi indirizzi, gli Organismi regionali di garanzia (articoli 2 e 6 della legge regionale 32/2018).

#### **Obiettivi 2022**

Nel 2022 la progettualità finalizzata alla tutela dei minori, già perseguita nell'esercizio delle funzioni delegate, si completerà proprio in virtù delle competenze attribuite al Co.re.com. dalla legge regionale su richiamata. Il Comitato, tra l'altro, potrà svolgere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia e campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" (hate speech) e delle "false notizie" (fake news).

A tal fine il Co.re.com. opererà anche attraverso convenzioni o protocolli d'intesa con altre Amministrazioni, centri studi, poli specialistici, Università, Scuole di vario ordine e grado e associazionismo del settore.

Inoltre nel corso dell'anno il Comitato intende diffondere i risultati perseguiti attraverso il progetto "Liberi in rete", che ha visto il coinvolgimento delle Università marchigiane ed è stato finalizzato proprio ad un approfondimento in merito a fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel territorio regionale. Tale progetto, infatti, che ha subito una fase di stasi nel 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid - 19, è stato completato nel corso del 2021.

Infine il Co.re.com. intende partecipare al Progetto "Media Education" dell'AGCOM. Tale progetto è finalizzato a promuovere un utilizzo consapevole, da parte delle giovani generazioni, dei social media.

#### **4. LE FUNZIONI DELEGATE E LE RELATIVE ATTIVITA'**

Oggi le attività delegate rappresentano per il Co.re.com. Marche la parte preminente del proprio lavoro.

La relativa disciplina è contenuta in apposite Convenzioni, stipulate con AGCOM dal Presidente della Giunta regionale, dal Presidente dell'Assemblea legislativa e dal Presidente del Co.re.com., in attuazione di Accordi quadro sottoscritti tra la stessa AGCOM, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle medesime Regioni e Province autonome.

L'ultimo Accordo quadro è stato stipulato il 21 novembre 2017 e la conseguente Convenzione, sottoscritta il 19 dicembre 2017, è prorogata fino al 31 dicembre 2022.

La stessa Convenzione delega al Co.re.com. l'esercizio delle seguenti funzioni:

- tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'AGCOM e dalle istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, assunzione dei provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio;
- definizione delle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni

elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea;

- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi;

- vigilanza sul rispetto delle disposizioni relative alla destinazione della pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici;

- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli operatori di comunicazione, compreso lo svolgimento dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni, nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Le funzioni delegate devono essere esercitate dal Co.re.com. nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite dall'AGCOM, anche attraverso linee guida ed atti di indirizzo.

#### **4.1 LA TUTELA E LA GARANZIA DELL'UTENZA**

Rientra tra le funzioni delegate dall'AGCOM quella concernente la tutela e la garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, da realizzare attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media.

La funzione deve essere esercitata nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'AGCOM, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata degli stessi minori sul territorio regionale.

### **Obiettivi 2022**

Nel corso del 2022 le attività da espletare nell'esercizio della funzione di tutela e garanzia dell'utenza verranno integrate con quelle previste dalla legge regionale 32/2018.

## **4.2 L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RETTIFICA CON RIFERIMENTO AL SETTORE RADIOTELEVISIVO LOCALE**

Il diritto di rettifica consiste nella possibilità che hanno tutti i cittadini di cui siano state pubblicate immagini lesive della loro dignità o reputazione o a cui vengano attribuiti atti o dichiarazioni non corrispondenti al vero, di richiedere la pubblicazione di proprie dichiarazioni di rettifica in condizioni paritarie rispetto alle notizie oggetto stesso della replica.

Letteralmente ai sensi del comma 2 dell'articolo 32 quinquies del decreto legislativo 177/2005: "Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali, da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi lineari, incluse la concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo, all'emittente radiofonica ovvero alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché questa ultima non abbia contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali".

La competenza del Co.re.com. riguarda soltanto il settore radiotelevisivo regionale e non la carta stampata.

Se la rettifica non viene effettuata entro quarantotto ore dalla data di ricezione della relativa richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi, l'interessato può trasmettere la richiesta, unitamente a copia dell'istanza inviata all'emittente radiotelevisiva, al Co.re.com. Marche.

Fatta salva la competenza dell'Autorità giudiziaria ordinaria a tutela dei diritti soggettivi, nel caso in cui l'emittente (televisiva o radiofonica, analogica o digitale) o la concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo ritenga che non ricorrano le condizioni per la trasmissione della rettifica, sottopone entro il giorno successivo alla richiesta la questione al Co.re.com., che si pronuncerà nel termine di cinque giorni.

Se la richiesta di rettifica è fondata, il Co.re.com. invierà la pronuncia all'emittente radiotelevisiva la quale dovrà trasmettere la rettifica entro le ventiquattro ore successive.

Nel caso di mancata ottemperanza da parte dell'emittente, il Co.re.com. trasmette la relativa documentazione all'AGCOM per i conseguenti provvedimenti.

### **Obiettivi 2022**

Anche per il 2022 si può presumere che l'attività concernente le rettifiche sarà marginale in termini quantitativi.

### **4.3 LA VIGILANZA SUL RISPETTO DEI CRITERI FISSATI NEL REGOLAMENTO RELATIVO ALLA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI SONDAGGI SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA DIFFUSI IN AMBITO LOCALE.**

Questa funzione delegata concerne la vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi (d'opinione, politici ed elettorali) sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale e prevede, quindi, il controllo sull'universo delle rilevazioni demoscopiche sia durante sia al di fuori del periodo elettorale.

L'attività si sviluppa attraverso il monitoraggio d'ufficio e sulla base di segnalazioni da parte di utenti, associazioni ed organizzazioni e prevede la verifica sulla completezza e correttezza della nota informativa e del documento relativi ai sondaggi e sulla contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio dei documenti all'Autorità.

L'attività di vigilanza svolta dal Co.re.com. riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani ed i periodici locali; i sondaggi diffusi su internet sono invece di esclusiva competenza dell'AGCOM, in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito nazionale.

#### **Obiettivi 2022**

Per l'anno a venire il controllo sui sondaggi realizzati dalle testate giornalistiche locali avverrà utilizzando la rassegna stampa giornaliera dell'Assemblea legislativa regionale. Inoltre il monitoraggio delle trasmissioni delle emittenti televisive locali prevede, pure, il controllo dei sondaggi diffusi, da ciascuna emittente, nel periodo oggetto di rilevazione.

#### **4.4 IL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE E LA DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE TRA OPERATORI DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE ED UTENTI.**

Le attività concernenti il tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori della comunicazione ed utenti costituiscono la parte preminente dell'ordinario lavoro del Co.re.com..

Tali attività hanno un diretto impatto all'esterno sia per la rilevanza che progressivamente hanno assunto le comunicazioni, sia per le difficoltà degli utenti in relazione ai rapporti degli operatori della comunicazione.

Con l'istanza di conciliazione gli utenti e gli operatori di comunicazione elettronica che hanno una controversia tra loro si rivolgono al Co.re.com., al fine di trovare una soluzione soddisfacente per entrambi.

Il tentativo di conciliazione è obbligatorio prima di ricorrere alla giustizia ordinaria ed il verbale di conciliazione ha valore esecutivo.

L'istanza di definizione, invece, può essere presentata dal soggetto interessato nel caso in cui il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo o, in caso di conclusione parziale, per i punti ancora controversi.

Il responsabile del procedimento, se lo ritiene opportuno ai fini dell'istruttoria, convoca le parti per l'udienza di discussione, nel corso della quale può essere esperito un ulteriore tentativo di raggiungere un accordo tra le parti. Se le parti non raggiungono un accordo in udienza di discussione o non intervengono rinunce od accordi transattivi, la controversia viene decisa dal Co.re.com..

La medesima decisione, vincolante per le parti, è adottata dal dirigente del

Co.re.com. nel caso di controversie di valore non eccedente i 500,00 euro; la decisione può essere rimessa al Comitato in caso di controversie di modesta entità, ma di straordinaria rilevanza regolamentare, giuridica o tecnica.

L'utente, contestualmente alla presentazione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione oppure nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedura di definizione, può chiedere al Co.re.com. l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio sospeso dal gestore.

La relativa procedura, che riveste carattere di urgenza, richiede elevate competenze tecniche, connesse ad una complessa attività istruttoria, di analisi documentale, di monitoraggio degli adempimenti a carico degli operatori e di segnalazioni all'AGCOM, in caso di inottemperanza rispetto al procedimento adottato, nonché di informazione agli utenti.

### **Obiettivi 2022**

L'obiettivo del 2022 è quello di garantire un'efficiente gestione delle controversie.

Deve essere assicurata, poi, l'ulteriore formazione per le diverse figure coinvolte sulle nuove funzionalità introdotte e deve essere migliorata l'accessibilità del servizio.

Sarà importante, inoltre, continuare a verificare il grado di soddisfazione dell'utenza attraverso specifici questionari, prioritariamente in forma digitale.

#### **4.5 VIGILANZA SUL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PROGRAMMAZIONE E DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' RADIOTELEVISIVA LOCALE, INCLUSA LA TUTELA DEL PLURALISMO, MEDIANTE IL MONITORAGGIO DELLE TRASMISSIONI DELL'EMITTENZA LOCALE**

L'attività di vigilanza comprende sia la fase di monitoraggio delle trasmissioni e di verifica della conformità alla normativa che regola l'attività di radiodiffusione sonora e televisiva sia la fase eventuale dell'avvio delle istruttorie finalizzate all'irrogazione di sanzioni da parte dell'AGCOM in caso di violazione della normativa vigente.

L'attività di monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale è di per sé caratterizzata da un'elevata onerosità, sia in termini di impiego di risorse finanziarie che di impegno di risorse umane e riguarda quattro ambiti di vigilanza:

- obblighi di programmazione ;
- pubblicità;
- pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale;
- garanzia dell'utenza e tutela dei minori (per quest'ultima cfr. capitolo 3).

Per ciascuna di queste aree tematiche il Co.re.com. verifica il rispetto delle previsioni di legge da parte delle emittenti radiotelevisive operanti nelle Marche, anche attraverso un campionamento annuale nel pieno rispetto delle linee guida approvate dall'Autorità nazionale.

#### **Obiettivi 2022**

Il Co.re.com. intende intensificare il proprio impegno nell'attività di monitoraggio, anche prevedendo più verifiche a campione nel corso dell'anno.

Inoltre ha già programmato un intervento di manutenzione straordinaria della stazione di monitoraggio di tipo hardware e software al fine di potere fare affidamento su registrazioni proprie delle trasmissioni dell'emittente televisiva locale.

#### **4.6 GESTIONE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DELLA COMUNICAZIONE (ROC)**

Il Registro degli Operatori di Comunicazione, istituito con legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo) costituisce l'anagrafe degli operatori di comunicazione.

E' gestito sulla base delle disposizioni contenute nel "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione" adottato dall'AGCOM con delibera n. 666/08/CONS come da ultima modificata dalla delibera 200/2021/CONS. Scopo del Registro è di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari delle imprese, nonché quello di consentire l'applicazione delle norme sulla limitazione delle concentrazioni editoriali, a tutela del pluralismo e della concorrenza.

Inoltre l'iscrizione al Registro costituisce un pre requisito per l'accesso a benefici per le attività editoriali previsti da leggi nazionali ed è obbligatoria per i seguenti soggetti: a) gli operatori di rete; b) fornitori di servizi di media

audiovisivi o radiofonici (SMAV); c) i fornitori di servizi interattivi associati o di accesso condizionato; d) i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione; e) le imprese concessionarie di pubblicità; f) le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi; g) le agenzie di stampa a carattere nazionale; h) gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste; i) i soggetti esercenti l'editoria elettronica; l) le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica; k) gli operatori economici esercenti l'attività di call center; l) i soggetti che usano indirettamente riserve nazionali di numerazione; m) i fornitori di servizi di intermediazione online; n) i fornitori di motori di ricerca online.

Il Co.re.com. Marche svolge i compiti relativi alla tenuta e all'aggiornamento del Registro con riferimento ai soggetti aventi l'obbligo di iscrizione con sede legale sul territorio marchigiano.

Il Registro è gestito attraverso un sistema informativo automatizzato, fornito dell'AGCOM in cui, ad ogni soggetto iscritto, in ragione del codice fiscale, è attribuito un univoco numero di posizione progressivo.

Le attività di gestione del ROC di competenza del Co.re.com., ai sensi del Regolamento citato, comprendono:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti richiesti;
- l'aggiornamento del Registro mediante la gestione delle numerose informazioni fornite da tutti i soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro;

- l'attività di controllo annuale delle posizioni dei soggetti iscritti, con eventuale cancellazione delle imprese non più in possesso dei requisiti di legge.

L'attività di gestione del ROC comporta a favore degli operatori della comunicazione del territorio regionale attività che si intensifica in particolare durante il periodo in cui gli operatori sono chiamati ad effettuare la prescritta comunicazione annuale (31 luglio di ciascun anno).

### **Obiettivi 2022**

Per il periodo di riferimento si intende realizzare una statistica, ripartita in macro aree, degli operatori iscritti al registro.

In particolare le percentuali riportate riguarderanno: le tipologie di attività, le imprese con legale rappresentante donna, le imprese con legali rappresentanti under 35 e le imprese con legali rappresentanti extracomunitari.

Il lavoro, una volta ultimato, sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Co.re.com. Marche ([www.Co.re.com..marche.it](http://www.Co.re.com..marche.it) sezione "ROC in cifre").

## **5. LE ATTIVITA' TRASVERSALI ED ALTRE PROGETTUALITA'**

### **5.1 RAPPORTI CON IL SISTEMA REGIONALE DELL'INFORMAZIONE**

La difesa della comunicazione, ambito di azione del Comitato, è una risorsa democratica, sociale, culturale ed anche economica per tutto il territorio delle Marche in quanto il settore delle comunicazioni costituisce anche un volano importante per l'economia e le imprese che sono parte integrante di esso.

Infatti produce occupazione e ha una ricaduta consistente in termini di profitti.

Il Co.re.com., in passato, si è fatto promotore, in stretta collaborazione con la Presidenza dell'Assemblea legislativa, di un "tavolo dell'emittenza locale" in cui confrontarsi con gli operatori sui gravi problemi che affliggono il settore, non ultimo quello di una profonda crisi economica.

L'attuale Comitato intende acquisire conoscenza dei fenomeni e dei problemi relativi alle comunicazioni anche attraverso gli operatori e gli organi istituzionali.

## **5.2 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

Il Comitato intende rafforzare la comunicazione istituzionale per far conoscere le sue funzioni ad un numero sempre maggiore di cittadini. Infatti non si ritiene secondario, oltre a svolgere i compiti assegnati, far conoscere all'esterno i servizi che vengono svolti a beneficio della comunità territoriale di competenza, soprattutto quelli che hanno un impatto diretto sulle persone, sulle famiglie e sulle imprese.

In questa direzione, nell'anno 2022 il Comitato intende potenziare la diffusione e l'immagine delle azioni e delle iniziative pianificate in questo programma di attività, anche attraverso il nuovo assetto del sito web istituzionale, reso migliore nei contenuti e più accattivante per l'utenza, già modificato dalla fine del corrente anno.

Potranno essere messi in rete i filmati istituzionali relativi agli eventi organizzati dal Co.re.com. e trasmessi in streaming mediante il sito web

istituzionale ed i profili social; saranno messe in rete anche le registrazioni degli eventuali programmi per l'accesso radiotelevisivo.

Nel 2022 si rinnoverà il sito istituzionale Co.re.com., in modo che il contenuto di ciascuna sezione fornisca informazioni mirate e facilmente consultabili per ciascun servizio e si raggiunga una modalità "user friendly". La comunicazione verso l'esterno dovrà, quindi, essere sempre incrementata, anche e soprattutto attraverso l'utilizzo dei canali social per la diffusione delle informazioni dell'attività del Co.re.com. e una maggiore veicolazione di iniziative e progetti.

### **5.3 IMPLEMENTAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

La gestione delle risorse umane sta assumendo un'importanza sempre maggiore per il ruolo strategico attribuito a ciascun collaboratore.

In quest'ottica, un rilievo sempre maggiore è assunto dalla formazione e dalle attività di sviluppo del personale. Al riguardo, con riferimento alla implementazione delle attività formative programmate per il 2022, si è valutato di conformarsi alla proposta formativa da parte dell' AGCOM. Ciò al fine di integrare i diversi livelli di formazione, nazionale e locale, qualificando l'offerta su diversi livelli di approfondimento.

L'obiettivo è migliorare la qualità lavorativa e, dunque, garantire una copertura ottimale delle attività in particolare per le funzioni delegate le quali, per carichi lavorativi e complessità del settore, sono quelle più impegnative per la struttura amministrativa di supporto.

Per quanto riguarda la dotazione organica della struttura, in un'ottica di potenziamento, si farà ricorso agli istituti previsti dalla legge (comando e distacco) al fine di aumentare la consistenza numerica.

#### **5.4 COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI CO.RE.COM., ALTRE ISTITUZIONI ED ORGANISMI**

Il Co.re.com. ritiene che lo scambio di esperienze e la collaborazione, il raccordo e il confronto con i Comitati delle altre regioni italiane sia il metodo adottabile per realizzare con maggior efficacia nuovi progetti ed azioni comuni e per sviluppare progetti ed azioni già in essere.

Parallelamente anche la collaborazione con istituzioni e organismi di ricerca pubblici e privati che agiscono nel settore delle comunicazioni elettroniche e di quello dell'informazione radiotelevisiva rappresenta un ottimo strumento per accrescere le conoscenze del comparto nel quale svolge il proprio ruolo e per garantire più incisività alle proprie azioni.

Inoltre, il Comitato non esclude la possibilità di instaurare, nel rispetto delle norme amministrative e contabili in materia, collaborazioni con Università e Istituzioni pubbliche e private, finalizzate da un lato allo scambio di esperienze formative e dall'altro alla richiesta di supporto per elaborare analisi e porre in essere indagini sui diversi temi che riguardano le materie di competenza del Co.re.com., ricorrendo preliminarmente all'approvazione di convenzioni quadro che delimitano il campo di azione degli accordi e alle procedure negoziali previste dalla legge.

## **5.5 COLLABORAZIONE CON IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEI CO.RE.COM.**

Si ritiene parimenti fondamentale mantenere la collaborazione con il Coordinamento nazionale dei Co.re.com. per l'elaborazione di iniziative e proposte comuni, il confronto sulle problematiche inerenti allo svolgimento delle funzioni sia proprie che delegate, lo scambio di “best practices”, la circolazione di modelli organizzativi e protocolli operativi nei diversi ambiti di competenza dei Comitati.

## **5.6 CONVEGNI, SEMINARI ED INIZIATIVE VARIE**

Si prevede di realizzare, nel corso dell'anno 2022, anche iniziative che possano riguardare altri argomenti di competenza, conformemente ai vincoli normativi previsti dalle leggi nazionali e regionali e alle disponibilità finanziarie.

L'organizzazione di convegni, seminari e iniziative varie ha la finalità di far conoscere i servizi che il Co.re.com. offre alla collettività e, nel contempo, diffondere i risultati raggiunti in relazione all'esercizio delle funzioni nelle attività di competenza e nel rispetto delle misure di prevenzione e contrasto del contagio da Covid 19.

## **5.7 I RAPPORTI CON IL SISTEMA REGIONALE DELL'INFORMAZIONE E DELL'EMITTENZA LOCALE**

Nel 2022 il Co.re.com. intende avviare un'attività di audizione degli

operatori della comunicazione, allo scopo di costruire una rete di relazioni e di scambio di informazioni utili a conoscere i problemi dei singoli comparti del settore nelle Marche, con particolare riguardo agli effetti del passaggio al 5G e alla conseguente limitazione relativa allo spettro radio europeo (Radio Spectrum Policy Programme – RSPP).

## **5.8 L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA E DI TUTELA DEI DATI PERSONALI**

Nel 2019 è stato sottoscritto l'accordo di nomina del Co.re.com. Marche quale Responsabile del trattamento dei dati sulla piattaforma Conciliaweb ai sensi dell'articolo 28 del regolamento UE n. 2016/679 e della vigente normativa nazionale. La durata di tale accordo è pari a quella dell'atto di conferimento della delega, da parte dell'AGCOM, all'esercizio delle funzioni relative alle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, prorogato fino al 31 dicembre 2022.

Nel 2022 saranno perfezionati i relativi adempimenti.

## **6. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**

Nell'attuale legislazione, la struttura amministrativa di supporto al Co.re.com. dopo l'iniziale fase di separazione gestionale è stata mantenuta unificata con quella degli altri due Organismi regionali di garanzia operanti presso l'Assemblea legislativa: (il "Garante regionale dei diritti della persona" e la "Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna").

In particolare l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche, con propria deliberazione n. 63/22 del 23 marzo 2021, ha adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici dell'Assemblea legislativa regionale, prevedendo un Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" quale struttura avente il compito di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi nonché la gestione del Centro di documentazione e della Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale. Fermo restando il potere di indirizzo proprio di ciascuna Autorità di garanzia, il Servizio in particolare provvede ad assicurare la migliore gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate, nonché la consulenza e l'assistenza per lo svolgimento delle altre funzioni previste a dei compiti assegnati da ciascuna legge istitutiva ai predetti Organismi.

In particolare, Il Servizio svolge, per la Posizione di funzione "Co.re.com." le seguenti funzioni:

- assistenza giuridico-amministrativa al Comitato regionale per le comunicazioni;
- supporto organizzativo per la convocazione e lo svolgimento delle sedute del Comitato, verbalizzazione e attuazione delle decisioni assunte;
- collaborazione allo svolgimento delle funzioni proprie previste dalla legge regionale istitutiva;
- collaborazione allo svolgimento delle funzioni delegate da AGCOM, così come individuate nella Convenzione già citata;
- promozione delle attività del CORECOM.

A tutt'oggi nell'ambito del Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia" sono state istituite tre posizioni organizzative: "Conciliazioni",

“Definizioni delle controversie e programmi per l’accesso” e "Segreteria del Co.re.com.".

Le risorse umane assegnate al Co.re.com. hanno subito una costante riduzione nel corso degli ultimi anni.

Secondo la rilevazione attuale sono assegnati al Co.re.com. dieci dipendenti: due di categoria B, quattro di categoria C e quattro di categoria D.

Nel 2021 è risultato collocato in quiescenza il funzionario che, oltre ad espletare l’incarico di Segretario del Co.re.com. e di coordinamento degli adempimenti precedenti e conseguenti allo svolgimento delle relative sedute, seguiva i procedimenti concernenti la tenuta del ROC, i provvedimenti temporanei in caso di sospensione dei servizi di comunicazione elettronica, i rimborsi relativi ai MAG, la vigilanza e il controllo sul rispetto della par condicio da parte delle emittenti radiotelevisive locali e la diffusione e pubblicazione di sondaggi, nonché il monitoraggio in materia di pluralismo politico e sociale, di garanzie dell’utenza, di obblighi di programmazione e pubblicità.

La predetta posizione organizzativa non è a tutt’oggi ancora stata riassegnata.

In tale periodo il Co.re.com. ha perduto anche la figura professionale della “giornalista” di particolare interesse per i compiti assegnati al Comitato.

Alla riduzione di personale, d’altra parte, si è affiancato un significativo incremento dei carichi di lavoro, si prevede, in particolare, un incremento

del numero dei procedimenti di conciliazione e di definizione attivati dagli utenti.

Come già detto sono state, inoltre, affidate al Co.re.com. nuove funzioni, come quelle in materia di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia. Al di là del tentativo di recuperare efficienza ottimizzando le risorse e di puntare sulla qualità, è imprescindibile, quindi, il potenziamento della struttura, almeno con due unità di categoria D, di cui una da destinare alle funzioni di conciliatore e l'altra ad attività trasversali, come gli adempimenti in materia contrattuale, di trasparenza e di tutela dei dati personali.

A tale riguardo, sia per la natura altamente specialistica delle attività, che sono caratterizzate anche da una rapida evoluzione, sia per evitare forme di precariato, la scelta esclusiva è quella di ricorrere a personale interno; non appare opportuno, invece, ricorrere ad esternalizzazioni, neppure in via transitoria, tanto più in riferimento all'esercizio di funzioni delegate. L'attenzione alle risorse umane è ancora più necessaria in considerazione del fatto che gran parte delle attività, a differenza di quelle tipiche dell'Assemblea legislativa regionale, si svolge a diretto contatto con gli utenti.

Il potenziamento qualitativo, invece, sarà assicurato prevalentemente attraverso le attività formative, organizzate e gestite dall'AGCOM.

## **7. RISORSE FINANZIARIE**

L'ammontare delle risorse assegnate dall'AGCOM al Co.re.com. Marche per lo svolgimento delle attività relative all'esercizio delle funzioni delegate dovrebbe essere confermato anche per l'anno 2022 nell'importo stabilito dall'articolo 7 della Convenzione tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed il Co.re.com. Marche per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni con delibera dell'Agcom sottoscritta il 19 dicembre 2017 ed ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 2022 con la deliberazione del Co.re.com. Marche n. 44 del 7 dicembre 2021.

In merito permane la difficoltà di utilizzo, in quanto la voce di costo più rilevante per il Co.re.com. è quella del personale rispetto alla quale non sono state ancora individuate le corrette modalità per riversare le medesime risorse sul bilancio dell'Assemblea legislativa regionale ad incremento del fondo destinato alla retribuzione del trattamento accessorio dei dipendenti assegnati alla struttura amministrativa di supporto.

Quanto, poi, all'ammontare delle risorse finanziarie richieste per lo svolgimento delle attività relative all'esercizio delle funzioni proprie esso è stimato in euro 92.450,00: ad oggi non vi è rispetto ad esso certezza giuridica in quanto ancora non approvato il bilancio di previsione finanziaria dell'Assemblea legislativa.

## TABELLA RISORSE FINANZIARIE

Fondi trasferiti dal Consiglio per le funzioni proprie	92.450,00
Fondi trasferiti da Agcom per le funzioni delegate	115.696,00
Totale	208.146,00